

Messaggi dei partiti esteri

Partito comunista di Cuba

In questa occasione, offerta dalla celebrazione del suo XVI Congresso, siamo lieti di portare al Partito comunista italiano il messaggio di solidarietà del Partito comunista di Cuba. Apprezziamo di questo particolare momento per rinnovare i nostri fraterni sentimenti di amicizia, conseguiti al livello delle relazioni esistenti tra i due partiti. È un fatto evidente per tutti l'importanza crescente del Partito comunista italiano in seno al popolo dello Stato di questo paese. Dietro a tale influenza vi è una ricca tradizione di lotta dei comunisti italiani ed un vigoroso lavoro indirizzato a vincolarsi con la classe operaia ed i settori popolari. Dietro di essa vi è anche la tradizione delle lotte antifasciste condotte dai comunisti italiani, come anche, ed in appoggio a questa crescente influenza del partito, la sua accanita difesa delle legittime aspirazioni della classe operaia e del popolo italiano.

La crisi economica mondiale che il sistema capitalista attraversa, vaticinata dalle predizioni scientifiche del marxismo-leninismo, sta giungendo a momenti eccezionali ed interessa non solo una parte del mondo, ma l'immensa maggioranza dei paesi della terra. Il compagno Fidel Castro, nel suo discorso del 1979 alle Nazioni Unite a nome del Movimento dei Paesi non allineati, propose un insieme di misure, tra le quali la necessità del finanziamento per lo sviluppo indipendente dei paesi in via di sviluppo. Spiegò allora che, nella misura in cui si estende l'industrializzazione ed il progresso nei paesi poveri, si amplia lo scambio commerciale e segnalò che il mercato del mercato è stata storicamente la forza più dinamica della economia mondiale. La crisi economica attuale e la catastrofe che si intravede avrà soluzione quando si comprenderà, su scala universale, la necessità di un cambiamento radicale del carattere delle relazioni economiche tra i paesi capitalisti sviluppati ed i paesi in via di sviluppo.

L'avvicinamento tra i paesi sviluppati dell'Europa occidentale e gli Stati indipendenti del Terzo Mondo, costituisce non solamente una necessità per questi ultimi ma anche per i primi. La comprensione di questo problema è un tema chiave del mondo attuale. Il problema sta nel fatto che la giusta comprensione di tale esigenza, possono averla soltanto, in Europa occidentale, la classe operaia, i partiti comunisti e le forze di sinistra in generale. Per questa ragione, l'unione tra la classe operaia dei paesi sviluppati d'Europa ed il movimento democratico, popolare e socialista dell'Asia, Africa ed America Latina costituisce un fatto di importanza strategica nel mondo in cui viviamo. Il partito dei comunisti italiani, il più forte di quelli esistenti nei paesi capitalisti, ha svolto — e può svolgere con sempre maggiore forza — un ruolo di primissimo ordine in questo impegno. Per queste stesse ragioni si rende necessario sviluppare la più ampia unità tra i paesi socialisti, la classe operaia dei paesi capitalisti sviluppati ed il movimento di liberazione nazionale del Terzo Mondo.

Viviamo in un'epoca piena di speranze e pericoli allo stesso tempo. Nel proprio scenario europeo abbiamo visto crescere un ampio movimento di protesta e di rifiuto verso la decisione della NATO, imposta dagli Stati Uniti, di installare in Europa varie centinaia di nuovi missili a medio gittata con testate nucleari. Apprezziamo in tutto il suo valore e portata il significato di questo movimento che in Italia ha avuto manifestazioni che dimostrano la sua profondità e il grado di coscienza delle masse di fronte ai pericoli che questa decisione imperialista comporta.

È indubbio che la grave situazione di tensione internazionale, di minacce e pericoli che sovrasta l'umanità, ha la sua origine nella politica aggressiva dei circoli più reazionari che controllano il potere negli Stati Uniti. La complicità del governo imperialista nordamericano nell'aggressione israeliana al Libano, l'appoggio al Sudafrica nelle sue azioni con-

trorivoluzionarie contro l'Angola ed il Mozambico e l'appoggio morale e materiale offerto dagli Stati Uniti alla Gran Bretagna nella sua avventura coloniale nelle Malvinas, così come la sua piena responsabilità nei piani di aggressione ed azione contro il Nicaragua e l'appoggio diretto ai regimi del Salvador e del Guatemala, sono solo alcuni esempi significativi della condotta imperialista. Il dovere dei popoli cercano giuste soluzioni ai loro interessi più legittimi.

Allo stesso tempo i nostri nemici lessono contro di noi intrighi e disinformazione. I mezzi di informazione e di diffusione di notizie, in mano a veri e propri monopoli internazionali, vengono creando uno stato di diffidenza in certi paesi dell'Europa occidentale contro la Rivoluzione cubana, contro il socialismo ed i paesi che hanno scelto una via indipendente per il loro sviluppo. Questa virtuale guerra ideologica si innesta nella politica di scontro che la reazione imperialista scatena contro le forze del progresso, della pace e del socialismo. Si rende indispensabile sviluppare un piano di cooperazione internazionale tra le organizzazioni comuniste, socialiste e di sinistra in generale dell'Europa occidentale ed i paesi che hanno intrapreso un cammino indipendente in Asia, Africa ed America Latina, per scambiarsi informazioni e far fronte, uniti, alle campagne di stampa contro il socialismo e contro i nostri stati indipendenti democratici. Ciò è così perché nel fondo tali campagne sono dirette non solo contro i paesi progressisti del Terzo Mondo, ma anche contro le forze democratiche e socialiste in Europa.

Per questo che pensiamo che non esista compito più urgente e prioritario non gli sforzi destinati a far fallire e ricacciare indietro queste forze retrograde e bellicose. Di fronte al ricatto di questi imperi, è necessario, acquistando una particolare importanza gli sforzi per consolidare l'unione tra tutte le forze progressiste impegnate ad impedire che si consumino i disegni imperialisti.

Dalla nostra trincea di pace e osservando al Vietnam, del Caribe e non allineato, salutiamo ancora una volta il XVI Congresso del Partito comunista italiano e gli auguriamo successi nel raggiungimento dei suoi lavori che, siamo sicuri, costituiranno un nuovo ed importante contributo all'intensa attività che portano avanti i comunisti italiani.

Partito socialdemocratico svedese

Nella mia qualità di ospite e osservatore al XVI Congresso nazionale del PCI, vi auguro ogni successo per i vostri lavori.

Il partito socialdemocratico svedese ha, così come voi avete, il sostegno della più vasta maggioranza della classe operaia. Di conseguenza abbiamo, nonostante notevoli differenze, problemi simili da risolvere nella moderna società industriale. Riconosco che l'approccio al problema della corsa agli armamenti è lo stesso. Con grande soddisfazione ho visto che l'attività del vostro partito in favore della distensione e della diminuzione delle tensioni in Europa è al primo punto del vostro programma. Da parte nostra stiamo lavorando a favore di una zona denuclearizzata nel mezzo del nostro continente e l'obiettivo è lo stesso: la pace e la stabilità e, in un futuro che sfortunatamente potrebbe essere lontano, l'eliminazione di tutte le armi nucleari.

La crisi economica dell'occidente ci riguarda tutti e richiede soluzioni comuni in aggiunta alle politiche nazionali. Abbiamo lavorato tutte le sedi internazionali dove tali problemi sono affrontati per sostenere questo punto. Ritengo che voi lo abbiate compreso da molto tempo e che dovrebbe esservi una posizione comune a tutti i socialisti riguardo al consolidamento dell'idea di pace nella moderna società industriale.

Nel mio partito certamente saranno analizzate le vostre recenti proposte relative

alla partecipazione dei lavoratori e al controllo della economia. Ho inteso che il Congresso adotterà tale programma. Ciò rivestirà particolare interesse per il nostro partito, dal momento che stiamo discutendo proposte simili da alcuni anni. Non ci sono soluzioni durature alla crisi attuale senza la consapevole partecipazione della classe operaia al processo decisionale e alla gestione a tutti i livelli dell'economia.

Dal momento che voi affrontate i più importanti e pressanti problemi con spirito progressista e democratico, sono sicuro che il Congresso avrà successo e, inoltre, registrerà risultati rilevanti anche per i socialdemocratici svedesi ed altri amici.

Partito popolare progressista della Guyana

Cari compagni, permettemi di porgere a nome del Comitato centrale del Partito popolare progressista della Guyana e di tutti i suoi membri, il nostro più sincero e fraterno saluto ai dirigenti del Partito comunista italiano e a tutti i comunisti italiani, in occasione del vostro XVI Congresso.

Nei comunisti della Guyana abbiamo seguito con profondo interesse le eroiche battaglie condotte dai lavoratori italiani per un significativo miglioramento delle loro condizioni di vita e di lavoro. A questo riguardo, i recenti scioperi condotti dai lavoratori in tutta l'Italia, sono stati una manifestazione concreta della determinazione dei lavoratori italiani a combattere energicamente contro lo strapotere del capitalismo che, come voi ben sapete, oggi in Italia si sta dirigendo in tutte le sfere della vita sociale. Il ruolo del PCI in queste battaglie non può essere sottovalutato. In quanto strenuo difensore e in quanto avanguardia dei lavoratori italiani, il PCI, in opposizione a tutti gli altri partiti italiani, appare come l'unica e la più consistente forza politica capace di portare l'Italia fuori dalla crisi attuale in cui si dibatte. Collegiamo l'occasione per esprimere il nostro pieno appoggio e la nostra solidarietà alle battaglie dei comunisti italiani per sconfiggere il capitalismo e per avviare in Italia un processo di profonde trasformazioni sociali, politiche ed economiche. Lunga vita alla lotta della classe operaia italiana e a tutti i lavoratori italiani.

Compagni, di grande importanza è anche il contributo dato dai comunisti italiani e dalla maggioranza degli italiani alla lotta mondiale per la pace e la sicurezza internazionale. Il nostro partito, come il vostro, ritiene che oggi nel mondo il mantenimento della pace sia il compito più importante ed urgente per tutti coloro che si oppongono alla guerra e a tutte le sue distruttive conseguenze. Al riguardo, il movimento sostenuto dal vostro partito e da tutti i pacifisti italiani di opposizione all'installazione sul suolo italiano, di missili nucleari a medio raggio è di grandissimo significato. Il PPP augura ai sostenitori della pace in Italia il più ampio successo nella loro giusta richiesta di un'Italia libera da armamenti nucleari. Lunga vita alla battaglia per la pace mondiale. No alla follia nucleare.

Cari compagni, permettemi di dire poche parole sul nostro paese, la Guyana. È un piccolo paese, situato sulla costa Nord-Est del Sud America, con meno di un milione di abitanti. Prima dell'indipendenza dal colonialismo inglese, raggiunta nel 1966, il nostro partito formò il governo dal 1957 al 1964. Durante questo periodo, si attuarono molti provvedimenti progressisti di cui il nostro popolo ha profondamente beneficiato. Tuttavia, l'imperialismo anglo-americano, in collaborazione con la reazione locale, usando lo "spettro del comunismo", ricorse a una serie di azioni violente e estromette il Partito dal governo, sia apertamente che con manovre occulte. Hanno ottenuto il suc-

cesso nel 1964. Da allora, le condizioni del nostro popolo, in particolare dei lavoratori, sono andate di male in peggio, e oggi il paese è stretto nella morsa di profonde crisi finanziarie, economiche e sociali. Il nostro partito, difendendo costantemente gli interessi dei lavoratori, ha elaborato numerose proposte concrete atte a migliorare la situazione. Il governo tuttavia rimane sordo. Di fronte a tale situazione, al nostro 21° Congresso, conclusosi recentemente, è stato deciso che il più importante compito cui dobbiamo confrontarci oggi nel nostro paese è quello di lavorare per rimuovere questo governo e sostituirlo con un Fronte nazionale patriottico governativo di orientamento socialista che attuerà politiche basate sulla democrazia.

Ma, allo stesso tempo, stiamo perseguendo questo obiettivo in modo energico e contiamo sul vostro aiuto e sulla vostra solidarietà alla lotta nel vostro paese.

Per concludere, vi auguriamo il successo del vostro Congresso e del partito tutto, il più grande successo nel mettere in atto le decisioni e le risoluzioni del vostro XVI Congresso. Lunga vita alle fraterni relazioni fra PCI e PPP; lunga vita al marxismo-leninismo; lunga vita all'Internazionalismo proletario.

Partito comunista libanese

Cari compagni, cari amici, permettemi di rivolgermi, a nome del Partito comunista libanese e delle masse lavoratrici libanesi, i più fraterni e sinceri saluti. Ci sentiamo più vicini a voi, oggi, con la presenza dei soldati italiani nella forza multinazionale incaricata di garantire la sicurezza del popolo libanese e palestinese, a Beirut e dintorni. Allo stesso tempo, sentiamo in modo molto concreto l'appoggio che il popolo italiano e il PCI danno alla nostra lotta per l'indipendenza del nostro paese.

Le state scorsa, abbiamo dovuto far fronte all'offensiva da più criminale e più orribile che, da generazioni, lo Stato d'Israele e gli USA hanno mai condotto. Il nostro popolo e il nostro partito hanno lottato eroicamente, per più di quattro mesi, contro la potente macchina da guerra messa a disposizione d'Israele dal suo protettore americano. Abbiamo lottato, fianco a fianco, con le forze di resistenza palestinese e il popolo palestinese. La nostra lotta è stata per l'indipendenza del nostro paese.

Oggi, dobbiamo far fronte alla più antica e onerosa lotta condotta contro il nostro paese. Circa la metà del nostro territorio nazionale si trova sotto l'occupazione israeliana. I negoziati tra Israele e Stati Uniti languono. Fanno emergere, di giorno in giorno, la realtà del progetto israeliano nel nostro paese, che consiste nell'annessione di una parte della nostra terra e nella messa in atto di un dispositivo atto a perpetuare l'ingerenza di Israele negli affari interni del Libano, la sua azione distruttrice mirante a scagliare le comunità confessionali le une contro le altre, in modo che il Libano non possa più risollevarsi dalla guerra e ritrovare la sua unità.

Altrettanto grave è il ruolo che, in questo conflitto, giocano gli USA. Gli USA tentano di assicurarsi una nuova base militare nel vicino oriente. Non nascondono la loro aspirazione a vedere i "marines" dispiegarsi nel Libano del Sud. Nei negoziati in corso, gli americani giocano il doppio ruolo, di giudice e di parte in causa. Tentano di imporre al governo libanese l'accettazione dell'insieme delle condizioni israeliane, ivi comprese le più umilianti, quelle che attentano all'integrità territoriale del nostro paese. Garantiscono il ritiro delle truppe israeliane, ma ad una sola condizione, quella di rimpiazzarle con proprie truppe.

È in quest'ottica che il partito comunista libanese lotta per l'unificazione dei più larghi strati del nostro popolo in un movimento di resistenza popolare contro l'occupazione e le condizioni da esso imposte, ha lanciato un appello a tutti i giovani del nostro paese perché si arruolano nelle file del Fronte patriottico di resistenza: le cui azioni contro le forze di occupazione fanno loro sub-

ire ogni giorno pesanti perdite. Solo tale pressione quotidiana, sostenuta contro le forze di occupazione, potrà spingerle a partire. Ogni complicità, ogni debolezza in questo campo non potrà che essere fatale con l'avvenire del nostro popolo e del nostro paese.

Cari compagni, mi rivolgo oggi a voi per domandarvi di sostenere il nostro popolo. L'Italia può giocare un ruolo di primo ordine nel sostenere il Libano. La forza multinazionale in Libano che raggruppa soltanto dei contingenti militari partecipanti all'Alleanza atlantica, rischia, a breve termine, di divenire uno strumento in mano agli Stati Uniti per imporre la propria politica in Libano. È più che mai urgente vedere tale forza, che ha giocato un ruolo di primaria importanza sino ad oggi, evolvere verso uno stato di maggiore responsabilità e, in modo interamente autonomo rispetto al progetto americano. È necessario che tale forza includa anche paesi non membri dell'Alleanza atlantica, in particolare dei paesi non allineati. È necessario che questa forza, che rischia di divenire un semplice strumento della politica americana, possa essere riorganizzata per divenire lo strumento efficace attraverso il quale la comunità internazionale e l'ONU possano far eseguire le risoluzioni adottate, in particolare la 508 e 509, in vista di un ritiro incondizionato di tutte le forze di occupazione.

Partito socialista operaio spagnolo (PSOE)

Il PSOE rivolge il più cordiale saluto ai delegati al XVI Congresso del PCI, ringraziando per il vostro amichevole invito e formulando i migliori auguri per i vostri lavori congressuali. L'occupazione del nostro paese da parte dei democratici che ci sono trovati tra gli amici italiani in situazioni molto più difficili per le forze democratiche spagnole, ha creato una situazione democratica di cui non potevamo ancora beneficiare durante il franchismo. In questo momento dobbiamo, invece, ricordare l'avanzata dei partiti progressisti democratici, e primario dopo la loro vittoria in Francia, Grecia, Spagna e speriamo che fra poco possiamo aggiungere anche il Portogallo.

Noi, socialisti spagnoli, in sette anni siamo usciti dalla clandestinità e siamo riusciti a conquistare il governo con una maggioranza mai conosciuta in Spagna da nessuna politica. Esiste un grande orgoglio del fatto che dal 1979 ad oggi siamo passati da 5 milioni di voti a più di 10 milioni. Cosa che ci ha consentito di vincere pure nei piccoli centri del paese. Ci consideriamo bastanti delle forze di destra. Questa svolta significa due cose: anzitutto l'incapacità della destra a risolvere i problemi dell'adeguamento della società dalla fine del secolo XX, ma rappresenta anche lo sforzo del PSOE per capire i bisogni ed i desideri del popolo spagnolo in un lavoro continuo e approfondito di inserimento nella società. Ad oggi, il nostro partito di fronte alla sfida di governare una società che sebbene con le sue specificità, soffre degli stessi problemi delle società del sud europeo, dove hanno vissuto repressi, si è impegnato a realizzarli e che, per ciò, in esse la priorità è il rafforzamento della democrazia e la lotta contro le vecchie forze reazionarie e addirittura contro il terrorismo. A questo proposito possiamo aggiungere problemi comuni come il ritardo dello sviluppo economico che avviene con grandi squilibri e con le conseguenti disuguaglianze sociali, come la sfida per trasformare la struttura centralista dello stato, per costruire uno Stato delle regioni e delle autonomie, e per riformare un'amministrazione burocratica, poco efficiente ed alle volte corrotta.

Il messaggio che noi abbiamo saputo munito dal popolo spagnolo per vincere e convincere, e che oggi ci porta qui, è stato un messaggio di senso etico: moralizzazione del potere, restaurazione di un potere importante è che sia una forza di sinistra a chiamare ad una rivoluzione morale: recuperare il piacere al lavoro ben fatto, restaurare la fiducia nei rappresentanti politici. Siamo convinti che così rendiamo il più grande servizio storico alla democrazia, ora ancora in via di consolidamento; insomma ridare credibilità alla politica.

Finalmente vorrei approfittare di questo saluto per ricordare, ancora una volta, il bisogno di solidarietà fra i popoli del nord e del sud del

l'Europa, fra le forze progressiste dei paesi più sviluppati dell'Europa e di altri che si trovano in situazioni più svantaggiose. Questa solidarietà sarà senza dubbio il segno necessario della credibilità del dialogo nord-sud, tante volte proclamato. Esprimo ancora una volta la nostra soddisfazione nel rivolgermi questo saluto ribadendo l'amicizia tradizionale fra i nostri popoli. Forti e sinceri auspici che i lavori e le conclusioni del vostro Congresso possano contribuire al rafforzamento della vita democratica dei partiti politici delle libertà del popolo italiano e della politica di pace, auspicata da tutte le forze politiche e sociali che lottano per la dignità dei nostri popoli.

Partito socialista autonomo svizzero

Cari compagni, nell'augurare il massimo successo al vostro XVI Congresso non possiamo non rilevare l'importanza e l'urgenza dei temi che i documenti preparatori approvati dal vostro CC analizzano e che saranno oggetto del vostro dibattito congressuale.

L'epoca in cui viviamo è segnata da una profonda crisi degli assetti economici, politici e sociali che sono usciti dalla seconda guerra mondiale e di cui la suddivisione del mondo in blocchi e un grande vigore e dinamicità del mercato capitalistico sono stati i caratteri dominanti. Necessità e contraddizioni oggettive, nonché la spinta delle forze del movimento operaio, hanno fatto sì che questi caratteri fossero progressivamente accompagnati da processi di distensione internazionale, dallo sviluppo dello stato sociale, dalla crescita del reddito dei lavoratori e da una maggiore giustizia e libertà. Contraddizioni inerenti ai meccanismi dello sviluppo economico, alle relazioni sociali e al funzionamento dei sistemi politici hanno ora rotto l'equilibrio fra processi di accumulazione e politiche delle grandi potenze da una parte, progresso sociale e salvaguardia della pace dall'altra.

Gli Stati Uniti d'America hanno reagito alla crisi avanzata attraverso una rinnovata spinta imperialistica, che tenta di ristabilire l'egemonia americana con un rilancio del riarmo e con politiche economiche che ledono anche gli interessi degli altri europei. Il nostro partito democratico ha la portata e natura dei problemi reali genera pericolosissime spinte destabilizzanti. Anche i paesi del cosiddetto socialismo reale sono investiti dalla distruzione generale delle strutture economiche internazionali. Pesanti limiti di fondo, connessi alla natura stessa degli assetti sociali nati dalla Rivoluzione d'Ottobre, impediscono a questi paesi non solo di essere artefici di una vera spinta verso il socialismo, ma pure di esprimere uno slancio nuovo sui temi della pace e della giustizia nella distribuzione delle risorse mondiali. Perciò più che mai è giustificata il tentativo del Partito comunista italiano di riaffermare l'urgenza e l'importanza in Europa di una prospettiva politica che contempli cambiamenti profondi nel modo di funzionamento delle nostre società, sottolineando nel contempo l'impossibilità di concretizzare questi obiettivi sulla base delle strategie del passato. Certo il problema fondamentale è quello di definire in positivo nuove ipotesi di lavoro.

Il Partito socialista autonomo si trova in Svizzera ad operare in un paese in cui la sinistra, pur avendo conquistato alcune importanti posizioni di potere, è sempre stata socialmente e culturalmente debole. Siamo perciò molto sensibili alle nuove tematiche legate al discorso della forza via. Essa ci ha infatti l'unica indicazione di marcia che abbia la possibilità di essere all'altezza dei compiti e problemi nuovi. Ed in questa direzione cerchiamo di muoverci, pur nella modestia delle nostre forze. Si può dunque capire, compagni del Partito comunista italiano, con quale interesse noi seguiamo la vostra ricerca teorica e politica, che ha una risonanza ben al di là dei confini italiani.

Sperando che dal XVI Congresso dei comunisti italiani scaturiscano indicazioni politiche capaci di favorire una più incisiva ed unitaria azione della sinistra italiana, per far uscire il Paese dalla crisi ed avviarlo sulla strada del rinnovamento, vi inviamo i più calorosi auguri di buon lavoro.



MILANO — Uno scorcio della platea con i delegati

I partiti esteri presenti al congresso

ALGERIA: Fronte di liberazione nazionale
ANGOLA: Movimento popolare per la liberazione dell'Angola - Partito del lavoro
ARGENTINA: Partito comunista argentino
AUSTRALIA: Partito comunista australiano
AUSTRIA: Partito comunista austriaco
BELGIO: Partito comunista del Belgio - Partito socialista belga
BERLINO OVEST: Partito socialista unificato di Berlino Ovest
BRASILE: Partito comunista del Brasile - Partito del lavoro del Brasile
BOLIVIA: Partito comunista boliviano
BULGARIA: Partito comunista bulgaro
CAPO VERDE: Partito africano dell'indipendenza del Capo Verde
CECOSLOVACCHIA: Partito comunista cecoslovacco
CILE: Partito comunista cileno - Partito socialista cileno - Movimento azione popolare unitaria, operaio, contadino (MAPUOC)
CINA: Partito comunista cinese
CIPRO: Partito progressista del popolo lavoratore (AKEL) - Partito socialista di Cipro (EDEK)
CONGO: Partito congolese del lavoro
CUBA: Partito comunista cubano
DANIMARCA: Partito socialista popolare danese - Partito comunista danese
EGITTO: Unione delle forze progressiste nazionaliste ed unioniste (PNPUI)
ETIOPIA: Commissione di organizzazione del Partito dei lavoratori di Etiopia
FINLANDIA: Partito comunista finlandese
FRANCIA: Partito comunista francese - Partito socialista francese
GIAPPONE: Partito comunista giapponese - Partito socialista giapponese
GRAN BRETAGNA: Partito comunista di Gran Bretagna
GRECIA: Partito comunista di Grecia (KKE) - Partito comunista di Grecia (interno) - Movimento socialista panellenico (PASOK)

GUATEMALA: Comitato di unità patriottica del Guatemala (CGUP)
GUINEA: Partito democratico di Guinea
GUINEA BISSAU: Partito africano indipendenza della Guinea
GUYANA: Partito progressista del popolo
INDIA: Partito comunista indiano
IRAK: Partito Tudeh
IRAK: Partito comunista irakeno - Partito Baas arabo socialista
IRLANDA: Partito comunista d'Irlanda - Partito dei lavoratori d'Irlanda
ISRAELE: Partito comunista d'Israele - Partito operaio unificato d'Israele (MAPAM)
JUGOSLAVIA: Lega dei comunisti di Jugoslavia (LCJ)
LIBANO: Partito socialista libanese - Partito socialista progressista libanese
LIBIA: Jamahiriah araba libiana
MALTA: Partito comunista di Malta - Partito laburista maltese
MAROCCO: Partito del progresso e del socialismo - Unione socialista delle forze popolari
MAURITIUS: Partito comunista di Mauritius
MESSICO: Partito socialista unificato del Messico
MONGOLIA: Partito popolare rivoluzionario mongolo
MOZAMBICO: Partito FRELIMO
NAMIBIA: SWAPO (Organizzazione del popolo dell'Africa del Sud-Ovest)
NICARAGUA: Fronte sandinista di liberazione nazionale (FDR-FMLN)
NORVEGIA: Partito comunista norvegese - Partito della sinistra di Norvegia
OLANDA: Partito comunista d'Olanda - Partito dei lavoratori d'Olanda
PALESTINA: Partito comunista palestinese - Organizzazione per la liberazione della Palestina (OLP)
POLONIA: Partito operaio unificato di Polonia (POUP)
PORTOGALLO: Partito comunista portoghese
REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA: Partito socialista unificato di Germania (SED)

REPUBBLICA DEMOCRATICA POPOLARE DELLO YEMEN: Partito socialista
REPUBBLICA FEDERALE TEDESCA: Partito socialdemocratico tedesco (SPD) - Partito comunista tedesco
REPUBBLICA DI SAN MARINO: Partito comunista sanmarinese - Partito socialista sanmarinese
REPUBBLICA POPOLARE DEMOCRATICA DI COREA: Partito del lavoro di Corea
ROMANIA: Partito comunista romeno
EL SALVADOR: Partito comunista di El Salvador - Fronte democratico rivoluzionario e Fronte Farabundo Martí per la liberazione nazionale (FDR-FMLN)
SAHARA OCCIDENTALE: Fronte Polisario
SAO TOMÉ E PRINCIPE: Movimento di liberazione di Sao Tomé e Principe
SIRIA: Partito comunista siriano - Partito Baas arabo socialista
SPAGNA: Partito comunista spagnolo - Partito socialista operaio spagnolo
SOMALIA: Partito socialista rivoluzionario somalo
SUDAFRICA: African national congress (ANC)
SVEZIA: Partito della sinistra-comunisti di Svezia - Partito socialdemocratico svedese
SVIZZERA: Partito svizzero del lavoro - Partito socialista autonomo svizzero
TIMOR: Fronte di liberazione di Timor orientale (FRETILIN)
TUNISIA: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica
URUGUAY: Partito comunista dell'Uruguay
VENEZUELA: Movimento al socialismo
VIETNAM: Partito comunista tunisino - Partito socialista desturiano
TURCHIA: Partito comunista turco
UNGHERIA: Partito operaio socialista ungherese
UNIONE SOVIETICA: Partito comunista dell'Unione Sovietica